



# Amt pensa ad alleanze per partecipare alla gara

*La Regione vara il fondo per esodi e accelera l'acquisto dei bus  
I sindacati: «Passo avanti. Sì al confronto se non si parte dai tagli»*



**A**mt parteciperà alla gara regionale per assegnare la gestione del servizio di trasporto pubblico nel bacino ligure costituendo un'associazione temporanea di impresa con le altre aziende del territorio. «L'ha dichiarato il sindaco al prefetto. I requisiti per partecipare alla gara nessuna azienda da sola li ha» spiega Giuseppe Gulli, della Uiltrasporti al termi-

ne dell'incontro convocato dal prefetto con i segretari dei trasporti, accompagnato da un presidio dei lavoratori.

La notizia arriva poco dopo l'approvazione in Regione dell'emendamento che istituisce un fondo da 12 milioni di euro (un milione all'anno per dodici annualità) per incentivare l'esodo del personale dipendente delle aziende di trasporto pubblico

locale su gomma. E si aggiunge all'accelerata, arrivata sempre dalla Regione, sull'acquisizione dei nuovi mezzi: ne dovevano essere acquistati cinquanta nel 2014 e altrettanti nei tre anni successivi, ma finora non ne è ancora arrivato nemmeno uno.

«Sono passi avanti - commenta Gulli - ma c'è tanta strada da fare. Doria non ha parlato con il sindacato, ci convochi per discutere che cosa vuole fare dell'azienda. Fino a oggi ci siamo rifiutati di andare a discutere con l'azienda solo di stipendi e tagli. Ma siamo disponibili al confronto se Regione e Comune ci indicano un percorso chiaro, un progetto per l'azienda. Non si può partire sempre dagli stipendi. Siamo disponibili da subito».

La mossa di Doria era quella che attendevano i sindacati, che chiedono comunque di saperne di più. «Vedremo come il

fondo per l'esodo potrà agevolare anche il confronto con il Comune - aveva anticipato Andrea Gamba, segretario Filt-Cgil, poco prima dell'incontro dal prefetto - ma resta da vedere se, di fronte a questo impegno il sindaco Doria crederà maggiormente nell'azienda dicendo che, nel 2016

Resta il nodo degli integrativi

Presidio sotto il palazzo

Amt parteciperà alla gara per vincere. Per questo l'azienda deve essere più forte e con un patrimonio adeguato a competere con le aziende più importanti».

Un passo avanti, insomma, che apre uno spiraglio, anche se la tensione resta. I sindacati attendono anche parole precise rispetto alla revoca della disdetta dei contratti integrativi. «Non possiamo trattare con la pistola carica sul tavolo - conclude Gamba - anche perché, ad ora, abbiamo solo una sospensiva del provvedimento».

## IL QUADRO

### UN PARCO MEZZI ASSAI VETUSTO ETA' MEDIA DI 11 ANNI E QUATTRO MESI

L'età media degli autobus che circolano in Liguria è di 11 anni e 4 mesi. È questo il quadro che emerge da un'elaborazione del Centro Ricerche Continental Autocarro su dati Aci. Dall'elaborazione - precisa una nota - si evince che fra le province liguri è Genova quella in cui circolano gli autobus più vecchi, con un'età media di 11 anni e 9 mesi. Al capoluogo ligure seguono Imperia (11 anni e 8 mesi) e La Spezia (11 anni e 2 mesi). Le provincia ligure in cui il parco circolante degli autobus è più giovane, invece, è Savona (9 anni e 7 mesi). L'età media degli autobus liguri è inferiore rispetto al quadro nazionale, dove si registra una media di 12 anni e 2 mesi. Un dato nazionale che - secondo Daniel Gainza, direttore commerciale di Continental CVT - «rappresenta un valore particolarmente alto, lontano da quello di altri paesi europei, come la Germania, dove secondo gli ultimi dati disponibili l'età media del parco circolante di autobus è di 8 anni e 8 mesi».